Health warning sul vino: esposto di Federvini alla Commissione europea

20230516130631vinolabel-4cdef932

Federvini si appresta a inviare un **esposto formale alla Commissione europea** in merito all' **incompatibilità col diritto comunitario** della normativa sull'**etichettatura di vini e spiriti proposta dall'Irlanda.**

Le misure irlandesi rappresentano per di più un **impedimento sproporzionato e ingiustificato alla libera circolazione delle merci all'interno del territorio comunitario**, in aperto contrasto alle disposizioni degli articoli 34 e 36 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Una sostanziale **minaccia al mercato unico** determinata da una scelta unilaterale dell'Irlanda che rischia di creare un **ostacolo commerciale**.
L'esposto di Federvini segue di una settimana la scadenza dei termini per l'inoltro di commenti sulla normativa irlandese in sede di OMC (Organizzazione Mondiale per il Commercio), che ha visto Paesi quali Australia, Canada, Cuba, Messico, Nuova Zelanda, Regno Unito, Repubblica Dominicana e Stati Uniti presentare proprie osservazioni che saranno **approfondite in occasione del tavolo sul TBT** (Technical Barriers to Trade) in programma nel mese di giugno.

Inoltre, gli **aspetti critici di incompatibilità** con la legislazione europea erano stati già evidenziati da numerosi Stati membri dell'Unione (Italia, Francia, Germania, Spagna, Danimarca, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Portogallo, Romania, Slovacchia, Grecia, Polonia e Lettonia) nel corso della procedura di notifica TRIS svoltasi nell'ultimo quadrimestre dello scorso anno. Una **mobilitazione internazionale** forte anche dell'intervento del Governo italiano, in particolare in virtù dell'azione diplomatica condotta dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare.

*"**Non distinguendo de facto tra abuso e consumo responsabile di alcol**, la normativa irlandese rischia di non informare correttamente i consumatori e di danneggiare il nostro settore produttivo su scala europea, aggravando ulteriormente gli oneri a carico delle imprese produttrici che dovrebbero*

adottare una etichettatura ad hoc per il mercato irlandese. Nel considerare prioritario l'obiettivo di contrastare il fenomeno di abuso di alcol riteniamo altresì cruciale promuovere in primis una corretta educazione al bere moderato" ha commentato **Micaela Pallini**, Presidente di Federvini.
*"L'**esposto formale** che invieremo alla Commissione europea rappresenta ad oggi una **scelta obbligata**, di fronte all'inazione delle autorità comunitarie che pure avevano recentemente espresso perplessità sulla ammissibilità della proposta dell'Irlanda. Auspichiamo che finalmente si prenda coscienza dei limiti dell'iniziativa e si prosegua invece in direzione della definizione di un quadro normativo coerente e armonico a livello europeo".*